

Vademecum per la lettura ad alta voce



Un progetto



Promosso e finanziato da



Realizzato in collaborazione con



Associazione Culturale
NarrAzioni



In collaborazione con



I benefici della lettura ad alta voce

In questo piccolo volumetto vengono proposte modalità e tecniche per leggere ad alta voce. Si tratta di un'attività differente da ciò che la maggior parte delle persone crede, una pratica vantaggiosa da numerosi punti di vista.

La ricerca e la letteratura scientifica, infatti, hanno ampiamente dimostrato come l'esposizione alla lettura ad alta voce di storie produca benefici che interessano:

- l'identità e la dimensione emotiva dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che ascoltano le storie dalla voce dell'adulto;
- il gruppo di tutti i partecipanti, compresi gli educatori e le educatrici, le animatrici e gli animatori, gli insegnanti, i volontari, tutti coloro che sono coinvolti in quest'attività che migliora le relazioni e il clima;
- le famiglie di provenienza che vedranno maturazioni insospettate nei loro figli;
- la comunità locale che potrà osservare bambini e ragazzi più desiderosi e capaci di ascoltare e di imparare.

I benefici personali

Orientativi - Bisogni, desideri, futuro

Le storie ci aiutano a chiarire i nostri bisogni, a fare scelte, a immaginare il futuro. Attraverso le riflessioni, i desideri, le scelte dei protagonisti e attraverso le loro azioni e le conseguenze delle stesse, attraverso le diverse piste che i personaggi percorrono si facilita un allenamento alla riflessione su di sé e l'implementazione della possibilità.

Cognitivi

Funzioni e abilità cognitive, creatività e immaginazione

L'esposizione alla lettura ad alta voce incide sulle funzioni cognitive di base che risultano fondamentali per gestire i flussi informativi. La lettura e la lettura ad alta voce sono in grado di migliorare la connettività cerebrale. L'esposizione alla lettura ad alta voce ha un effetto progressivo sulle capacità di mantenere l'attenzione e di concentrazione selettiva. L'ascolto di storie fornisce materiale all'immaginazione e gli effetti linguistici producono materiale da utilizzare per tutte le forme di pensiero e ragionamento che richiedono l'utilizzo di parole.

Linguistici e di comprensione

acquisizione vocabolario e tecniche di lettura e comprensione del testo

La lettura ad alta voce incide in modo diretto sul lessico di chi ascolta, ma attraverso l'arricchimento "naturale" del lessico (sono moltissime le parole che vengono apprese "naturalmente" attraverso l'esposizione alla lettura senza un'istruzione diretta) si produce, progressivamente, un beneficio in termini di abilità di comprensione. Le abilità di comprensione incidono, a loro volta, sulle probabilità di successo scolastico.

Emotivi

riconoscimento e comprensione delle emozioni proprie ed altrui, empatia,

La lettura ad alta voce di storie aiuta, in breve tempo, ad assegnare un nome alle proprie ed altrui emozioni, consente di riflettervi e ne facilita la gestione. La capacità di riconoscere le emozioni negli altri potenzia l'empatia e incide positivamente sulla capacità di dare e ricevere supporto sociale.

Relazionali - comprensione degli altri e teoria della mente

La lettura di storie plurali, con protagonisti differenti, situazioni simili e opposte aiuta, progressivamente a comprendere la possibilità di attribuire valore e significato diverso alle stesse situazioni, relazioni, eventi e, di conseguenza, alla possibilità di differenti modi di agire. La capacità di assumere più punti di vista e di fare ipotesi realistiche e contestuali circa ciò che potrebbe avvenire nella mente degli altri (teoria della mente) ci aiuta enormemente a migliorare i rapporti con gli altri. L'esposizione alla lettura rende capaci di comprendere meglio gli altri e, assieme alla comprensione delle altrui emozioni migliora la qualità (e incide sulla quantità) delle nostre relazioni.

Lettura autonoma

L'esposizione sistematica alla lettura ad alta voce è la miglior forma di promozione della lettura e di educazione alla lettura.

Aspettativa di vita

Le persone che fanno della lettura e un'abitudine personale tendono a informarsi di più, ad essere curiosi, a comprendere meglio indicazioni, ad esempio, di tipo sanitario. La combinazione di questi ed altri effetti fa sì che abbiano una maggiore aspettativa di vita.

Perché leggere a chi sa leggere?

Perché si dovrebbe leggere ad alta voce a bambini e ragazzi anche quando hanno imparato a leggere autonomamente? Molti adulti sono convinti che, anzi, quando un bambino o una bambina sta imparando a leggere occorre stimolarne la lettura autonoma e non proseguire con la lettura ad alta voce. Si produce così una confusione e una sovrapposizione tra fruizione delle storie e allenamento delle abilità meccaniche per la lettura autonoma. I motivi per continuare a leggere ad alta voce per loro sono così tanti che la vera difficoltà è sceglierne alcuni. Quando una bambina o un bambino, una ragazza o un ragazzo, vengono regolarmente esposti alla lettura, cominciano, progressivamente ad arricchire la loro lettura e a capire meglio ciò che ascoltano, anche in altre situazioni. Queste capacità di comprensione saranno molto utili anche nelle loro esperienze di lettura autonoma. La lettura ad alta voce, inoltre contribuisce a sviluppare la capacità prestare attenzione, di gestire, coordinare e organizzare le informazioni tra loro. L'esposizione alla lettura supporta la comprensione delle proprie emozioni e delle emozioni altrui, migliorando spirito critico e la capacità di assumere il punto di vista degli altri, anche quando sono molto diversi da noi. In termini pratici? Significa avere maggiori probabilità di successo nel percorso scolastico (le abilità sviluppate sono molto utili per il proprio percorso di istruzione), ma anche maggiore facilità nelle relazioni sociali, contribuendo ad avere gruppi che funzionano meglio.

Perché leggere a chi sa leggere?

Queste abilità, inoltre, contribuiscono a sviluppare gli anticorpi contro le fake news mediante l'abitudine a farsi domande e a sviluppare il pensiero critico (positivamente sollecitati dalla lettura ad alta voce). La lettura, inoltre, è contagiosa in modo proporzionale all'esposizione precedente, ed è pertanto molto probabile che chi ha vissuto un'esperienza positiva di ascolto reiterato della lettura ad alta voce diventi, a sua volta, un lettore o una lettrice. Le conseguenze avrebbero, in tal caso, un valore inestimabile.

La vera domanda da farci non è perché si dovrebbe leggere, piuttosto perché non leggere storie ad alta voce in qualsiasi contesto educativo, di istruzione, di formazione, di sviluppo e di recupero?

I benefici per il gruppo

Clima relazionale

Condividere insieme l'ascolto della lettura ad alta voce di storie significa provare insieme tensione, ansia, gioia, condividere la preoccupazione per il destino di un personaggio e divertirsi con un altro. Gli scambi e le reciprocità che si sviluppano gradualmente, rafforzate attraverso la pratica del libero confronto di opinioni, dopo il momento di lettura, permetterà di migliorare il clima nel gruppo e stimolerà la riflessione e lo scambio di pensieri, opinioni e vissuti.

Comprensione e accettazione della differenza

Le storie ci mettono in contatto con personaggi che ci assomigliano e con personaggi differenti da noi, ci consentono di assumere il loro punto di vista e di comprendere le ragioni che muovono le loro azioni.

Motivazione

Il clima relazionale più sereno e più denso, contribuirà a rafforzare i bambini e ragazzi che vi sono immersi. Il gruppo sarà più piacevole e le emozioni positive provate andranno ad incidere positivamente sui bambini e i ragazzi, che saranno così più motivati a svolgere le attività proposte dal centro estivo.

Apprendimento

Gli effetti citati della lettura ad alta voce sulle capacità cognitive, sulla qualità e quantità di attenzione e concentrazione, i benefici linguistici e di comprensione e comunicative, producono un incremento delle abilità strategiche per l'apprendimento. In un gruppo che apprende e apprende insieme si lavora più facilmente.

I benefici per la comunità

Vantaggi in termini di sicurezza e di tipo economico

La lettura ad alta voce è, nel medio periodo, il più potente strumento di attivazione della lettura autonoma e della curiosità. I lettori hanno maggiori probabilità di trovare lavoro e minori probabilità di commettere reati: per la comunità ne consegue un vantaggio in termini di partecipazione fiscale e di sicurezza.

Ridurre lo scarto per chi parte da posizioni svantaggiate

La lettura ad alta voce incide, al tempo stesso, sulle abilità linguistiche e di comprensione (effetti diretti della lettura) e su dimensioni cognitive, emotive e persino motorie (effetti indiretti), complessivamente possiamo dire che riduce lo svantaggio "critico" di chi ha difficoltà a strutturare nuovi apprendimenti oltre a veicolare, di per sé, numerosi apprendimenti specifici. Con abilità linguistiche basse nella lingua di insegnamento e con la difficoltà di comprensione di testi verbali e scritti è pressoché impossibile partecipare realmente all'esperienza di apprendimento: rompere la barriera che impedisce a molti di accedere all'esperienza di apprendimento significa sostanziale il diritto all'apprendimento.

Pratica democratica

La lettura ad alta voce è una pratica democratica: attraverso l'ascolto di testi adeguati alla fascia d'età e al gruppo offre a tutti le stesse opportunità di crescita, indipendentemente dall'ambiente di provenienza e dalle competenze linguistiche di partenza

Un impegno civile

Attivare dunque delle pratiche di lettura ad alta voce, approfittare di questi mesi estivi per risvegliare nei bambini/ragazzi e nelle loro famiglie la curiosità per l'oggetto libro, diventa così un impegno che risponde, in maniera pragmatica ed efficace, a quello che è uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione: cercare di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona.

Manifesto delle ZLAV

1. Le Zone di Lettura ad Alta Voce sono spazi pubblici delimitati e sicuri, reading corner circoscritti dalla voce che legge un libro, in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze possono trascorrere del tempo immersi in uno “stato di lettura”.
2. Una ZLAV è uno spazio fisico gestito da un’associazione, una cooperativa o da un gruppo di volontari, ma è anche uno spazio virtuale creato da ciascun ascoltatore, da ciascuna ascoltatrice, che mentre si immerge nella storia crea un proprio mondo narrato.
3. Ogni ZLAV è un ambiente di apprendimento, nel quale è possibile acquisire e recuperare abilità cognitive e sociali fondamentali per la vita e, anche, per il prosieguo del percorso di educazione e istruzione.
4. Lo spazio della ZLAV è delimitato, organizzato e controllato da volontari e volontarie che lo predispongono ogni giorno in base al numero di partecipanti, disposti alla distanza di sicurezza richiesta. È all’aperto, in un parco pubblico, è delimitato con dispositivi leggeri (paletti a nastro, nastri, corde) per un periodo di tempo limitato e concordato (almeno un’ora per ogni gruppo), ha una struttura leggera (microfono ove necessario, libri, distanziatori, gazebo di emergenza, operatori).
5. Il tempo della ZLAV è un tempo di apprendimento. Chi ascolta le letture ad alta voce sta allenando le proprie funzioni e abilità cognitive ed emotive, sviluppando abilità di comprensione. Alla fine di ogni settimana, grazie alla routine di una lettura quotidiana e intensiva, avrà già arricchito il proprio lessico e potenziato le proprie capacità mnestiche e di attenzione.
6. Le ZLAV promuovono un’idea di lettura come bene comune: un’abitudine sociale diffusa e contagiosa, che contribuisce alla creazione di spazi e stili di vita democratici.
7. Il tempo e lo spazio della ZLAV sono anche garanzia di libertà per i familiari lavoratori e lavoratrici, che possono contare – in un periodo di difficoltà – sul supporto di una scuola di lettura pubblica, all’aria aperta, gestita da associazioni del proprio territorio.
8. Una grande diffusione delle ZLAV consentirebbe di avere in ogni parco pubblico, in ogni quartiere, un reading corner aperto per alcune ore al giorno: sarebbe uno straordinario aiuto per le famiglie, un contributo che soggetti pubblici e terzo settore possono dare al rilancio dell’economia e, anche, dell’educazione.

ZLAV: indicazioni operative

Dove Leggere

La ZONA DI LETTURA AD ALTA VOCE è un luogo fisico che diventa anche altro. Come spazio fisico viene predisposto affinché un adulto possa leggere un libro a dei bambini o ragazzi che stanno comodamente ad ascoltare e osservare. Può essere un luogo chiuso, un locale adeguatamente attrezzato, oppure uno spazio all'aperto, purché rispetti alcune caratteristiche fondamentali.

Le caratteristiche generali della zona di lettura ad alta voce

1. Un luogo intimo, rilassante e piacevole (se all'esterno, è importante che sia ombreggiato nella stagione calda, riscaldato dal sole nella stagione fredda, per tutta la durata della lettura).
2. Un ambiente in cui ciascuno può sistemarsi come meglio crede, in una posizione comoda che non corrisponda, giocoforza allo stare seduti come in un banco scolastico.
3. La disposizione più appropriata è in cerchio o a semicerchio, in modo che sia possibile per tutti ascoltare e, quando si propongono albi illustrati, sia possibile vedere le illustrazioni del libro.
4. Un luogo riservato, più protetto possibile da rumori eccessivi e da disturbi esterni, interruzioni, altre attività che possano far uscire dall'immersione.
5. Un luogo definito e delimitato, anche attraverso cartelli segnaletici, nastri, corde o decorazioni.
6. Un luogo personalizzato ovvero un luogo che il gruppo, progressivamente, possa, con piccoli accorgimenti, rendere "proprio".

Uno spazio dedicato in cui l'associazione con "adesso si legge" scatti automatica, in modo da dare un segnale e predisporre al meglio tutti all'ascolto della storia.

Quando Leggere

Di fondamentale importanza è la continuità dell'esperienza di lettura ad alta voce. Idealmente e per ottenere i migliori effetti la lettura ad alta voce deve svolgersi ogni giorno, regolarmente. Deve trattarsi di un'attività routinaria per la quale è possibile usare, all'occorrenza, spazi e tempi diversi per la lettura (ad esempio una passeggiata, un tragitto in autobus. L'attività della lettura ad alta voce deve diventare una routine, con una sua ritualità e caratterizzata dalla continuità.

Per definire il tempo della lettura potrebbe essere utile, per ogni gruppo, avere un proprio "rito" che segnali l'inizio della lettura. Specialmente, ma non esclusivamente, i più piccoli, potrebbe essere utile dare avvio al momento della lettura con una filastrocca, con una canzoncina, con un campanello che suona e segnala che sta cominciando il tempo dedicato alla lettura. Il rito sarà progressivamente associato alla disposizione all'ascolto e all'attenzione. La collocazione dell'attività di lettura ad alta voce in un momento anziché un altro non è decisiva. Risulta importante non collocare la lettura ad alta voce soltanto nei momenti di "riposo" o quando tutti sono stanchi e provati. Si può scegliere un momento fisso nell'articolazione delle attività che proponiamo o un momento che varia sempre.

Quanto Leggere

Si parte dalle capacità attentive e dall'interesse del gruppo con cui si lavora: si comincia dunque strutturando sessioni di lettura che abbiano una durata coincidente, più o meno, con la soglia di attenzione del nostro gruppo (che all'inizio potrebbe anche essere di pochi minuti), per poi incrementare il tempo dedicato, di volta in volta, fino ad arrivare a un'ora di lettura al giorno. Un'ora rappresenta il tempo di lettura ideale, che consente di avere tutti i benefici citati.

Per facilitare un'attenzione maggiormente costante e l'organizzazione interna delle attività, è possibile spezzare l'ora di lettura in due momenti della durata di mezz'ora ciascuno. In questo caso è bene però non scendere al di sotto dei venti minuti di lettura a sessione, al fine di garantire un'adeguata attivazione emotiva e cognitiva.

Indicazioni utili per gestire i tempi di lettura

GRADUALITÀ: Una volta individuato il tempo di attenzione iniziale del gruppo, cerchiamo di incrementare di giorno in giorno la durata della sessione di lettura. Non sovraccaricare la sessione né limitarsi a incrementare i tempi di pochi minuti al giorno.

TOLLERARE LE PICCOLE DISTRAZIONI: : Occorre non fare confusione tra tempo di attenzione e la capacità di rimanere immobili, con lo sguardo fisso e diretto verso chi legge, mentre si ascolta. Bambini e ragazzi, mentre l'adulto legge, possono muoversi e fare altro (purché non disturbino gli altri), questo non significa necessariamente che non stia ascoltando. Ricordarsi inoltre che piccoli momenti di distrazione sono normali e legittimi in una sessione di lettura che si va prolungando.

IL TONO DELLA VOCE, IL CORPO, L'ATTENZIONE: Se state perdendo l'attenzione del gruppo non è mai utile alzare il tono di voce per imporsi all'attenzione. Durante l'attività di lettura questo potrebbe rovinare il clima che, naturalmente, si crea. Al contrario, è bene cercare di modulare la propria lettura con pause o anche abbassare la voce in certi passaggi. Possiamo utilizzare piccoli trucchi per coinvolgere i bambini più piccoli: farli intervenire, assegnare loro un ruolo (es. il lupo cattivo), ripetere una certa azione quando sentono una determinata parola. Possiamo utilizzare il movimento del corpo nello spazio per richiamare l'attenzione. Avvicinarsi, continuando a leggere, a un gruppo che sta perdendo il contatto con la storia, senza rimproverare o altro, facilita, senza dubbio, la ripresa dell'attenzione (controllo prossemico).

ALTERNANZA TRA STORIE BREVI E STORIE LUNGHE: : Per prolungare i tempi di attenzione del gruppo, può essere utile alternare letture più lunghe a racconti, testi in rima, filastrocche, canzoncine o letture brevi e meno impegnative dal punto di vista del carico cognitivo.

NON DESISTERE: Se oggi state perdendo l'attenzione del gruppo dopo aver provato tutte le possibili soluzioni, è possibile che il testo scelto non sia adeguato o gradito o che abbiate già raggiunto la soglia di attenzione massima. Domani cercherete di fare meglio, spostando la soglia di attenzione in avanti, oppure potete provare a cambiare la storia proposta. Un percorso di lettura ad alta voce è fatto di tentativi, errori, risultati, inciampi e di tanta pazienza e costanza.

Come Leggere

Leggere ad alta voce non significa essere attori. Al centro sta la storia e per svolgere al meglio un'attività di lettura ad alta voce è bene ricordarselo non stiamo proponendo noi stessi o le nostre abilità attoriali. Sarà sufficiente una lettura fluente e dinamica, evitando di essere piatti e monocordi, in modo da facilitare la comprensione e l'immersione nel racconto.

Stile narrativo, stile dialogato

Stile narrativo

La sessione di lettura non prevede interruzioni. La sessione è basata sulla lettura ad alta voce dell'adulto. Il testo viene letto al gruppo così come scritto nel libro illustrato. Prevala l'attenzione alla lettura sequenziale del testo. I momenti di confronto e di "socializzazione", pur presenti, sono collocati all'inizio e alla fine della lettura.

Stile dialogato

La lettura ha la struttura di un dialogo: la lettura dell'adulto viene frequentemente interrotta per favorire l'interazione, fissare l'attenzione, stimolare la riflessione, la curiosità e la fantasia dei bambini. Le domande stimolo non dovranno essere chiuse, prevedere una sola risposta corretta, bensì aperte per consentire la partecipazione di tutti e tutte. I momenti di dialogo possono prevedere anche piccole ricapitolazioni, in collaborazione con il gruppo (ma senza la logica dell'interrogazione), previsioni sullo svolgimento successivo della storia, commenti su qualcosa che è accaduto, collegamenti con la propria esperienza. Questo approccio, molto utile con i bambini più piccoli e, in certa misura, con gruppi più grandi poco abituati alla lettura ad alta voce oltre ad arricchire le capacità linguistiche favorisce l'interiorizzazione delle abilità di comprensione.

Tecniche utili per gestire le sessioni di lettura

Conoscere il racconto

Se abbiamo già letto testo, ci risulterà più semplice gestire la storia e il gruppo durante la lettura. La lettura sarà più efficace inoltre conoscendo già gli snodi cruciali, le pause e i passaggi da enfatizzare.

Modulare toni e ritmi

Se si impara a riflettere sulla nostra lettura e sulla sua efficacia verrà, progressivamente, naturale alzare o abbassare il volume della voce in determinati passaggi, incrementare o rallentare il ritmo della lettura a seconda della situazione.

Mostrare sempre le immagini

Non soltanto con i bambini della fascia prescolare (0-6), le immagini vanno sempre mostrate per catalizzare l'attenzione e aiutare i bambini/ragazzi a immergersi nella storia, è opportuno farlo a tutte le età quando la proposta di lettura riguarda un albo illustrato. Gli albi illustrati sono preziosi e fondamentali in ogni fascia di età.

Adottare un atteggiamento valorizzante

Assumere un atteggiamento positivo: valorizzare ogni intervento e favorire la riflessione, mostrando apprezzamento e accogliendo i contributi di tutte e tutti. Evitare di applicare logiche di "giusto" o "sbagliato". Il momento della socializzazione dopo o durante la lettura ad alta voce deve essere considerato un ambito protetto e sicuro, dove è possibile esprimersi senza timore.

Crescere con il gruppo

Nessuno educatore, educatrice, operatore, operatrice, insegnante ha abilità "naturali" per la lettura ad alta voce: leggendo, con la pratica, miglioreremo senza dubbio. Sia le abilità dell'adulto che legge che le scelte di lettura sue e del gruppo evolveranno con il tempo: si cresce insieme.

Quali libri e dove trovarli

Le storie contenute negli oggetti - libro sono il cuore di una pratica intensiva, sistematica e consapevole di lettura ad alta voce.

Per questo è imprescindibile dotare il proprio bagaglio culturale, ma anche quello materiale presente nei diversi spazi in cui si legge, di un'ampia varietà di libri, per poter soddisfare i gusti di tutti i bambini/ragazzi partendo dai loro bisogni e interessi, ma anche per essere flessibili e rispondenti alla contingenza delle sessioni di lettura, che per loro natura non saranno mai identiche a se stesse.

L'obiettivo è sempre quello di far incontrare i bambini/ragazzi con la bellezza e la necessità delle storie.

La tipologia e complessità dei testi evolve progressivamente col tempo dedicato alla pratica e con l'età e le competenze degli ascoltatori; nondimeno è auspicabile anche muoversi a ritroso e in avanti nelle scelte di lettura, a prescindere dall'età anagrafica, perché all'interno di un sistema pienamente centrato sulla disponibilità e biblio varietà, è sempre possibile graduare in modo naturale e personale i molteplici livelli con cui le storie ci danno accesso alla loro e alla nostra interiorità.

E' importante quindi presidiare che vi sia un costante aggiornamento di testi, che risponda a criteri di quantità, qualità e diversità.

Le scelte possono essere attinte da repertori e bibliografie accreditate, e talvolta lasciare spazio alle proposte dei bambini/ragazzi stessi.

Oltre all'acquisto si possono impiegare varie strategie per alimentare una buona fornitura di libri senza dover investire somme di denaro cospicue.

Quali libri?

E' sempre importante avere consapevolezza delle proprie scelte bibliografiche, in relazione ai propri obiettivi educativi e ai bisogni del gruppo a cui ci rivolgiamo.

Lo scopo è migliorare il clima complessivo delle giornate trascorse insieme e accompagnare progressivamente i giovani a sviluppare l'interesse nei confronti delle storie e dei libri.

Possiamo farci guidare da alcuni criteri da seguire per la scelta di libri adeguati ai nostri destinatari.

Età evolutiva e tipologie testuali:

3-6

Libri in carte e cartonati, storie sugli animali, sulla famiglia, sulla scoperta del mondo, sulle prime conquiste (che parlano delle relazioni con nuovi amici, con le proprie emozioni), filastrocche, albi illustrati, fiabe, favole, kamishibai, micro romanzi, silent book.

6-10

Albi e racconti illustrati, fiabe, favole, racconti, storie fantastiche e avventure, romanzi, gialli, silent book

10-14

Albi illustrati, fumetti, graphic novel, romanzi brevi e lunghi, biografie, romanzi di formazione, poesie narrative

Progressività delle proposte

CONSIDERARE IL PUNTO DI PARTENZA DEL GRUPPO

Per arrivare a veicolare un testo narrativo complesso, come un romanzo, è sempre importante partire da un approccio graduale, attraverso libri illustrati che favoriranno il coinvolgimento, la comprensione e lo sviluppo della capacità immaginativa autonoma. Le illustrazioni, soprattutto quando sono originali e di qualità, non impoveriscono la lettura, ma la potenziano, e sono da coltivare durante tutto l'arco della vita di un lettore. E' preferibile iniziare l'allenamento con testi brevi che si esauriscono in una sessione di lettura, per poi spostarsi col tempo anche su letture a puntate.

FOCALIZZARSI SUI GUSTI E SUI BISOGNI

Non si propone mai un solo libro, ma tanti libri diversi. Si può partire da alcuni assaggi o dal guardare insieme i titoli e le immagini sulle copertine per stimolare domande, sondare interessi e favorire la curiosità e la corresponsabilità della scelta.

SOCIALIZZARE E FAVORIRE RELAZIONI

Prima, durante e dopo la lettura, grazie a piccoli momenti di pausa, di dialogo e di interazione, le storie favoriscono il confronto nel gruppo, sono un ottimo argomento di conversazione, e stimolano il dialogo con sé stessi e con gli altri. Quando un gruppo non è ancora allenato alla condivisione intensiva di letture, i momenti di socializzazione saranno maggiormente guidati e strutturati da parte dell'adulto; successivamente i bambini/ragazzi svilupperanno autonome competenze interpretative e di interazione.

CO-COSTRUIRE UNA RITUALITA'

Grazie ad una cadenza quotidiana, si può suscitare il desiderio di continuità, andando sempre più in profondità. Le storie dovrebbero diventare un appuntamento sicuro, che ogni giorno è sempre nuovo e diverso, ma con alcuni solidi punti di riferimento come la presenza di tanti libri, l'immersione in clima di reciprocità, fiducia e di sospensione del giudizio, la possibilità di ascoltare ed esprimersi liberamente.

CONNETTERSI CON I VISSUTI

Ciò che è distante difficilmente potrà attrarre l'interesse del bambino/ragazzo, mentre risulta molto efficace rapportarsi con storie che riportino elementi della quotidianità, facilmente rintracciabili dagli ascoltatori. Gradualmente sarà possibile migrare dalla mimesi, all'astrazione e alla fantasia, producendo comunque identificazione ed immedesimazione.

PRESTARE ATTENZIONE ALLA FORMA

Quando si legge ad un gruppo è importante anche il formato e la dimensione del volume che presentiamo, e la grandezza, quantità e qualità delle immagini che vi sono illustrate. E' sempre consigliato disporre il libro illustrato in modo che la visione sia accessibile a tutti, eventualmente utilizzando anche strumenti come il kamishibai, oppure dislocandosi nello spazio.

PRESTARE ATTENZIONE ALLA SOSTANZA

Il tema principale della storia (e i relativi temi secondari) possono essere una guida per le proposte da condividere: libri che parlano di amicizia, relazioni, difficoltà da affrontare situazioni, rapporto con l'ambiente, della conoscenza di sé stessi si prestano particolarmente ad essere socializzati e ad aprire confronti dove le domande sono sempre più importanti delle risposte.